

Schema per l'analisi di un testo poetico

1. lettura attenta del testo		
2. analisi metrica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nome della strofa a seconda del numero di versi che contiene ▪ tipo di componimento (da nome e numero delle strofe) ▪ numero di sillabe in ogni verso ▪ fenomeni metrici: SINERESI (due vocali contigue nella stessa sillaba) DIERESI (due vocali contigue in due sillabe diverse) SINALEFE (caduta di una vocale dinanzi ad un'altra) DIALEFE (una vocale a fine di parola seguita da un'altra vocale all'inizio della parola successiva) figure retoriche di suono: RIME (indicare lo schema ed il nome) ASSONANZE (ripetizione di vocali uguali) CONSONANZE (ripetizione di consonanti uguali) ALLITTERAZIONE (ripetizione dello stesso suono) ENJAMBEMENT (la frase termina nel verso successivo) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>a schema fisso (distico, terzine, quartina, sestina, ottava), a schema libero</i> ▪ <i>sonetto, ballata, canzone, ode, madrigale</i> ▪ <i>versi parisillabi (2,4,6,...), imparisillabi (3,4,5,...)</i> ▪ <u>lau</u>\da\te\ ; <u>lau</u>\ro ▪ de\sì\an\do ; chi\u\que ▪ s'ì' 'l dissì ; quando 'l verne ▪ fuggè <u>al</u> vostro <u>apparire</u> <u>angoscia</u> e noia ▪ Altro schermo non trovo che mi <u>scampi</u> dal manifesto accorrer delle <u>genti</u> perché ne gli atti d'alegrezza <u>spenti</u> di fuor si legge com'io dentro <u>avvampi</u> ▪ <u>Vincon</u> le <u>bionde</u> <u>chiome</u> presso a <u>gli occhi</u>... ▪ <u>Così</u> il <u>desio</u> che <u>seco</u> non s'accorda... ▪ Non credo che <u>pascesse</u> mai per <u>selva</u>... Ma io sarò sottoterra in <u>secca</u> <u>selva</u>... ▪ <u>Gentil</u> donna, <u>i' veggio</u> <u>nel</u> mover de' vostr'occhi un dolce lume <u>che mi mostra</u> la via c'al ciel conduce;
3. analisi strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dividere il testo in paragrafi di diverse tematiche ed attribuire un nome a ciascuna 	
4. analisi stilistico-letteraria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ figure retoriche di significato: SIMILITUDINE (il paragone che viene istituito tra due immagini) METAFORA (un rapporto di somiglianza) SINESTESIA (termini di diverse sfere sensoriali accostati) METONIMIA (caratteristica per l'oggetto, ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ quando il pianeta che distingue l'ore... ...gravido fa di sé il terrestre humore, onde tal fructo si colga; <u>così</u> costei, ch'è tra le donne un sole,... ...cria d'amor pensieri, atti, et parole ▪ sì begli occhi (...) mi struggon <u>come 'l sol neve</u> ▪ un <u>dolce lume</u> ▪ donna (Laura) ; foco (amore) ; figliuol di Latona (Apollo) , thesaliche onde (onde del fiume Peleo in

	<p>SINEDDOCHE (parte per il tutto; singolare per il plurale)</p> <ul style="list-style-type: none"> figure retoriche di ordine: <p>ANASTROFE (scambio dell'ordine delle parole)</p> <p>IPERBATO (soggetto per ultimo)</p> <p>ANAFORA (ripetizione di stesse parole all'inizio di diversi versi)</p> <p>POLIPTOTO (ripetizione di uno stesso termine in genere, numero, modo, tempo, persone diverso)</p> <p>APOSTROFE (invocazione di una persona o di una cosa)</p> <p>ANTITESI (termini di significato opposto contigui)</p> <p>CHIASMO (frasi simmetriche nel verso)</p> <p>CLIMAX (disposizione di parole in ordine crescente/decescente)</p> <p>OMOTELEUTO (due parole terminanti uguali)</p> <p>OMEOARCO (due parole inizianti nello stesso modo)</p> <p>ASINDETO (elenco di parole senza congiunzioni)</p> <p>ENUMERAZIONE (elenco di termini coordinanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> tempi verbali usati e che idee trasmette il loro utilizzo tipo di frasi utilizzate (coordinate o subordinate) <p>lingua e lessico utilizzato, per quali motivi e cosa trasmette il loro utilizzo</p>	<p>Tessalia)</p> <ul style="list-style-type: none"> la polver d'Ethiopia (deserti africani) anno del mondo ogni virtù sbandita chè già d'altrui non può venir tal gratia <u>S'a</u> mia voglia ardo, ond'è'l pianto e lamento? <u>S'a</u> mal mio grado, il lamentar che vale? di me medesimo meco mi <u>vergogno</u>, et del mio vaneggiar <u>vergogna</u> è frutto O aspectata in ciel beata et bella anima ; O misera et horribil visione ; Vergine bella, che di sol vestita... Et s'i'ò alcun dolce, è dopo tanti amari ; vedrem ghiacciare il foco, arder la neve <u>allor fui preso</u>, et non mi <u>spiacque poi</u>; Qui non <u>palazzo</u>, non <u>teatro</u> o <u>loggia</u> Fugge al vostro apparir angoscia et noia <u>contra' colpi</u> d'Amor Amor, Senno, Valor, Pietate, et Doglia La gola e'l somno et l'otiose piume <p><i>N.B. Gli esempi sono tratti dal Canzoniere di Francesco Petrarca nell'edizione a cura di Marco Santagata edita per Arnoldo Mondadori Milano 1996.</i></p>
<p>5. analisi contenutistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> in cosa l'autore è stato influenzato dal contesto storico e/o viceversa tematiche affrontate nel testo eventuali citazioni da cui l'autore ha preso spunto per l'opera ed eventuali citazioni di critici sull'opera eventuale confronto con testi che affrontano le stesse tematiche 	
<p>6. giudizio personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> sensazioni provate durante la lettura grado di interesse provato verso la lettura l'opera è attuale od inattuale? ritieni importanti i valori contenuti nel testo? credi che questa lettura ti sia stata d'aiuto nell'accrescere la tua cultura? condividi i valori trasmessi dall'autore del testo? 	